



Martedì 30 Dicembre 2025

[Notizie mercati esteri](#) [1]

Notizie dai mercati esteri - Venezuela

Parque Industrial Caucho avvia un piano di recupero per riattivare la propria capacità produttiva

Con il sostegno di investitori internazionali, il **Parque Industrial Caucho** — ex stabilimento Goodyear situato nello stato di Carabobo — ha dato il via nel mese di ottobre al **Piano di Recupero** delle proprie capacità produttive, con l'obiettivo di raggiungere e superare i suoi livelli storici di produzione.

I lavori sono iniziati con interventi di pulizia, manutenzione e ricondizionamento degli impianti, considerati i più grandi del Paese nel settore degli pneumatici. Questo sforzo fa parte di una strategia integrale che mira a garantire la sostenibilità operativa del complesso industriale e a posizionarlo nuovamente come leader nella produzione nazionale e regionale.

Il piano prevede l'integrazione di nuove tecnologie e la valorizzazione dell'esperienza accumulata in oltre **60 anni di lavoro specializzato**, con l'intento di rafforzare la competitività del polo industriale e generare valore aggiunto per l'industria venezuelana.

L'iniziativa rappresenta un passo fondamentale verso la riattivazione dell'apparato produttivo a Carabobo e risponde all'impegno degli investitori nel dare impulso allo sviluppo industriale del Paese secondo criteri di efficienza, innovazione e sostenibilità.

Gli imprenditori del commercio elettronico informale generano entrate per 500 dollari al mese, riferisce l'associazione di categoria

Le più recenti rilevazioni effettuate dalla Camera Venezuelana del Commercio Elettronico (**Cavecom-e**) indicano che gli imprenditori focalizzati sull'e-commerce nel settore informale generano entrate mensili medie nell'ordine dei **500 dollari**.

Il presidente dell'associazione, Richard Ujueta, ha indicato che circa **3,5 milioni di venezuelani** svolgono attività di commercio elettronico — incluso il commercio di vicinato — e, pur non avendo dettagliato il numero esatto di



operatori che agiscono in modo informale, ha sottolineato che si tratta di "una grande massa di persone" che praticano questa modalità.

Ujueta ha spiegato che le condizioni economiche del Paese hanno spinto le persone a optare per la vendita via Internet e tramite le piattaforme social come meccanismo per generare entrate extra. «Le persone hanno fatto il salto, ma non c'erano carte di credito, non c'erano strumenti tecnologici né normative che promuovessero l'e-commerce», ha dichiarato.

Il presidente ha inoltre indicato che il commercio elettronico ha registrato una crescita enorme nel Paese a partire dalla pandemia di Covid-19 — con un incremento del **1.200% nel 2020** — ma che questo picco si è sviluppato in modo anarchico a causa della mancanza di quadri legali regolatori nel settore e dell'assenza di strumenti finanziari.

Tuttavia, il presidente di Cavecom-e ha segnalato che, in collaborazione con il Ministero del Commercio, si sta lavorando per incrementare la formalizzazione del settore fornendo strumenti adeguati agli imprenditori.

Infine, ha sottolineato che l'informalità genera **concorrenza sleale** nei confronti delle imprese regolari, a causa del mancato pagamento delle tasse, e danneggia anche il consumatore a causa dell'elevata insicurezza e del rischio di possibili truffe, come dichiarato in un'intervista per *Fedecámaras Radio*.

Industrie alimentari e farmaceutiche riportano un incremento della produzione a Carabobo

La Camera degli Industriali dello stato di Carabobo (**Ciec**) ha affermato che nel 2025 si è registrata una ripresa della produzione nelle aziende della regione, principalmente in quelle legate alla fabbricazione di **beni di prima necessità**.

Il presidente dell'associazione, **Luis Rossi**, ha sottolineato che le imprese regionali che hanno registrato una crescita economica sono state quelle dedicate alla produzione di **alimenti, medicinali** e dei cosiddetti **articoli per l'igiene personale** (*articoli di tocador*).

Rossi ha indicato che l'avanzamento industriale locale è simile a quanto accaduto in altri stati del Paese, dove si osserva una crescita per le aziende che elaborano beni di consumo base. «La tendenza si mantiene nello stato di Carabobo; la lenta ripresa economica punta in quella direzione», ha dichiarato.

Tuttavia, ha descritto la crescita economica industriale dell'entità per quest'anno come «mista», a causa di alcuni settori la cui produzione è in una fase di stagnazione. Il dirigente ha precisato che i settori dell'**edilizia** e della **metallmeccanica** non sono progrediti secondo le aspettative, una situazione che si spera di invertire nel 2026.

«Vogliamo che le imprese di altri settori, come l'industria metallurgica o delle costruzioni, possano approfittare della situazione e crescere a loro volta nel 2026. Per noi è fondamentale che la crescita economica sia armonica e diversificata; una crescita disparata genera squilibri nel Paese», ha evidenziato.

Il presidente della Ciec ha inoltre indicato che è necessario risolvere problemi strutturali per puntare a un incremento della produzione; in tal senso, ha sottolineato che il «compito più urgente» è migliorare la **fornitura energetica**, definita come «vitale per l'industria», durante un'intervista per *Fedecámaras Radio*.

Imprenditori investiranno oltre 8 milioni di dollari in due progetti ittici e marittimi nella ZEE di Nueva Esparta

Imprenditori del settore privato hanno presentato proposte di investimento per oltre **8 milioni di dollari** destinate a due progetti marittimi e ittici nella Zona Economica Speciale (**ZEE**) di Nueva Esparta.

Le proposte, presentate all'autorità unica della ZEE della regione, Samir Al Attrach, mirano a rafforzare la capacità marittima locale e a incrementare la produzione alimentare.

Il primo progetto presentato è il **Cantiere Navale (Astillero) Paraguachoa**, la cui costruzione ha l'obiettivo di



aumentare la capacità marittima dello Stato e ridurre la dipendenza da servizi esterni, secondo quanto riferito da fonti ufficiali.

Allo stesso modo, il secondo progetto riguarda l'**Impianto di Lavorazione Pescamar**, che punta a dinamizzare la catena del valore della pesca locale e a contribuire alla sicurezza alimentare.

I progetti sono stati concepiti per generare **280 posti di lavoro diretti** e **300 indiretti** sul territorio insulare.

«Questi progetti testimoniano l'impegno verso la trasformazione produttiva di Nueva Esparta. Stiamo gettando le basi per attrarre investimenti che generino occupazione dignitosa e sviluppo sostenibile», ha sottolineato Marisel Velásquez, governatrice dello Stato, come riportato in una nota di VTV.

Telecomunicazioni in forte crescita, sebbene rimangano sfide aperte per il 2026

Il settore delle telecomunicazioni in Venezuela chiuderà il 2025 con una crescita notevole, trainata da investimenti privati, ampliamento delle infrastrutture e una maggiore offerta di servizi, secondo quanto affermato da **Juan Andrés Krumins**, presidente della Camera delle Imprese di Servizi di Telecomunicazioni (**Casetel**).

In un'intervista concessa a *Unión Radio*, Krumins ha sottolineato che gli operatori hanno accelerato la modernizzazione tecnologica per rispondere alla crescente domanda degli utenti. L'espansione dell'**internet a banda larga via fibra ottica** è stata uno dei motori principali della ripresa, con un'adozione sempre maggiore sia a Caracas che in diverse città dell'interno del Paese.

Sfide che condizionano il progresso

Il servizio di **roaming internazionale** è diventato una delle principali novità del mercato e rappresenta un'area strategica che gli operatori puntano a consolidare nel 2026. Per Krumins, questo tipo di servizi riflette un ecosistema più competitivo e con una maggiore capacità di risposta alle necessità dell'utente.

Nonostante il dinamismo del settore, persistono sfide che ne limitano il pieno sviluppo. Krumins ha segnalato tre ostacoli principali: l'accesso limitato al **credito per gli investimenti**, la presenza di aziende che operano al di fuori della normativa — distorcendo la concorrenza — e l'aumento della **pirateria digitale**.

“Sono sfide che affrontiamo da circa sei mesi e che probabilmente si manterranno nel breve periodo. Tuttavia, continuiamo a scommettere sul Paese. Siamo convinti che il Venezuela sia una terra di opportunità e che ci sia ancora un enorme potenziale da sviluppare”, ha affermato.

(Contributo editoriale a cura della [Cámara de Comercio Venezolano-Italiana](#) [2])

Ultima modifica: Martedì 30 Dicembre 2025

Condividi

Reti Sociali

ARGOMENTI

Source URL: <https://www.assocamerestero.it/notizie/notizie-dai-mercati-esteri-venezuela-6>

Collegamenti

[1] https://www.assocamerestero.it/notizie/%3Ffield_notizia_categoria_tid%3D1122

[2] <https://www.assocamerestero.it/ccie/camara-de-comercio-venezolano-italiana>

